



Giovanni Agostino Cassana, *Combattimento di galli*



olio su tela, 91 x 73,5 cm
Padova, Museo d'Arte Medioevale e
Moderna, inv. 688

Splendido esempio di "natura viva", genere che si diffonde a Venezia e nel Veneto negli ultimi decenni del Seicento, il dipinto con *"due Galli uno spirante, l'altro, ch'esulta per la vittoria riportata sopra il suo nemico, che tiene sotto de' piedi"* è concordemente attribuito all'abate Giovanni Agostino Cassana, specializzato nella pittura animalistica.

L'opera, segnalata nelle antiche guide cittadine tra i pezzi più ammirati del museo di San Giovanni di Verdara, passò al Comune dopo la soppressione del monastero avvenuta nel 1783.

La tipologia compositiva adottata da Cassana è quella di avvicinare gli animali allo spettatore, agevolando la lettura dei piumaggi, eseguiti con pennellate morbide e luminose disposte a tratteggio obliquo. Il

combattimento tra i due animali è inscenato in uno spazio di colore neutro che fa vibrare per contrasto il bianco del gallo in primo piano. Il gallo aggressore è rivestito da un manto di piume giallodorate sul dorso, da cui si staccano cromaticamente le penne delle ali e della coda. Dunque la forza evocativa del disegno in presa ravvicinata dei protagonisti viene esaltata dal contrasto fra i colori dei manti degli animali e il fondale dai colori brunacei che suggerisce un'ambientazione più emotiva che spaziale. L'articolazione volumetrica viene lasciata indefinita, secondo una consuetudine ricorrente in molte delle tele con animali di Cassana.

Elisabetta Gastaldi (Musei Civici di Padova)